



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

**ATTIVITA' DI AUDIT SVOLTA NELL'ANNO 2013**

La Regione Sardegna ha la responsabilità della verifica dell'attuazione della legislazione europea in materia di sicurezza alimentare all'interno del proprio territorio. Il sistema regionale è articolato su due livelli organizzativi: uno centrale situato presso l'Assessorato regionale dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale – Servizio prevenzione e uno locale costituito dai Dipartimenti di prevenzione delle ASL della Sardegna.

Gli audit sono programmati annualmente dal Direttore del Servizio prevenzione regionale dell'Assessorato alla sanità, attraverso determinazione, e trasmessi alle ASL.

Gli audit eseguiti nel 2013 sono stati 2 di sistema e due di settore. Quelli di sistema sono stati eseguiti su tutte le strutture organizzative aziendali competenti sulla sicurezza alimentare (Dipartimenti di prevenzione, Servizi veterinari area A-B-C e SIAN. In particolare gli audit di sistema hanno interessato la ASL di Cagliari e quella di Nuoro.

Gli audit di settore sono stati:

- 1) audit settore “latte e suoi derivati” presso la ASL di Nuoro
- 2) Audit settore “molluschi” presso la ASL di Lanusei

La Regione Sardegna ha effettuato anche controlli sull'attività svolta dalle ASL sul territorio:

- Programma di verifica di efficacia sulle attività di controllo ufficiale effettuate dalle ASL negli agriturismo relativamente alla peste suina africana. Il programma ha comportato 30 controlli su aziende agrituristiche afferenti a tutte le ASL della Sardegna.
- Programma di verifica di efficacia sull'attività di controllo ufficiale effettuato dalle ASL sulle matrici alimentari, sul commercio e sull'impiego dei prodotti fitosanitari che ha interessato la ASL di Sanluri e quella di Carbonia- Iglesias.
- Programma di verifica di efficacia sulle attività di controllo ufficiale effettuate dalle ASL relativamente alla Peste Suina e all'applicazione della normativa di riferimento in materia di identificazione e registrazione dei suini e sui criteri di biosicurezza delle aziende suinicole che ha interessato la ASL di Sassari e quella di Lanusei.

Si riassumono di seguito le principali raccomandazioni effettuate dai gruppi di audit:

- Da migliorare il coordinamento tra i Servizi delle ASL
- Procedure documentate da implementare e aggiornare anche a livello Dipartimentale
- Da migliorare la programmazione e la pianificazione integrata dei Controlli ufficiali.
- Da predisporre atti ufficiali che definiscano l'organigramma ed il funzionigramma del Dipartimento/Servizio veterinario.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

- Da migliorare le tecniche di controllo per tipologia di stabilimento e livello di rischio.
- Da migliorare la verifica dell'efficacia dell'attività dei Servizi ASL.
- Da implementare le attrezzature e le procedure di taratura dei dispositivi utilizzati nei controlli ufficiali.
- Da implementare l'utilizzo della lista di riscontro ministeriale nei controlli degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg.1069/2009.
- Da migliorare l'informazione al pubblico sulle risultanze dei controlli ufficiali e le allerte alimentari.
- Da adeguare le procedure a quanto previsto all'articolo 54 par 3 del Reg. CE 882/2004 che dispone la trasmissione della scheda di non conformità con tutte le informazioni previste dal regolamento.
- Da adeguare le procedure a quanto predisposto dall'art. 55 comma 1 del reg. 882/2004 sulla proporzionalità delle sanzioni nella misura in cui è consentita dalla norma.
- Da migliorare la verifica delle attività poste in essere in autocontrollo da parte dell' OSA (Operatore del Settore Alimentare)
- Da migliorare la verifica dell'efficacia della formazione impartita al personale addetto ai controlli ufficiali.
- Da migliorare i controlli ufficiali in riferimento a quanto disposto dall'art.10 del Reg. CE 882/2004 e D.A.I.S 69/2012.
- Da predisporre atti per l'attività venatoria in deroga, in zone infette per peste suina africana che autorizzino il consumo di carne di cinghiale solo dopo esito favorevole del referto analitico.
- Da migliorare le azioni di controllo sull'uso delle molecole farmacologicamente attive nelle aziende zootecniche conferitrici.
- Da migliorare la verifica e la valutazione di tutti gli aspetti previsti nel piano regionale in merito all'impiego dei prodotti fitosanitari.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

## RISULTATI

Principali punti di forza:

- 1) Generale consapevolezza da parte dei soggetti auditati, delle finalità dell'audit inteso come strumento di costante miglioramento.
- 2) Uso più cosciente degli indicatori quali efficaci strumenti di verifica del progresso nel raggiungimento degli obiettivi programmati.

Principali punti di debolezza:

- 1) Insufficienza di personale e mezzi nelle strutture organizzative auditate.
- 2) Sarebbe opportuno implementare nelle aziende ASL i software di gestione e pianificazione delle attività .
- 3) In diverse Aziende risultano da migliorare e/o aggiornare le procedure documentate, non solo a livello dei Servizi, ma anche Dipartimentale.
- 4) I controlli ufficiali svolti sul territorio dalle ASL non sempre verificano l'efficacia nel tempo delle misure adottate.
- 5) Si rilevano alcune criticità in relazione ai controlli sulla PSA, al flusso dati con la BDN, alla movimentazione suini.